



Delibera n. **231/2024** del Consiglio di Amministrazione del **03/04/2024**

OGGETTO: CUS - Interventi di adeguamento, ammodernamento e ampliamento del Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Ferrara - CUP F76G22000100005 - Programma di intervento D.M 1274, art. 1, c. 1, lett. d) - Rideterminazione dell'importo dell'intervento e decisione di contrarre

N. o.d.g.: 10/02	Rep. n. 231/2024	Prot. n. 103933	UOR: RIPARTIZIONE LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONE
-------------------------	-------------------------	------------------------	---

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto l'art. 16 dello Statuto dell'Università degli Studi di Ferrara, che definisce le funzioni del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli studi di Ferrara e, in particolare, il comma 1, lettera k, che prevede che quest'ultimo deliberi *"i bandi per l'affidamento dei contratti di appalto dei lavori, servizi e forniture, in ottemperanza alle norme di legge"*;
- visto il D.lgs. 36/2023 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"* e in particolare:
 - l'art. 14, c.1. lett. a) che definisce pari a 5.538.000,00 euro la soglia comunitaria per gli appalti pubblici di lavori;
 - l'art. 14 c. 4 ai sensi del quale *"il calcolo dell'importo stimato di un appalto pubblico di lavori, servizi e forniture è basato sull'importo totale pagabile, al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), valutato dalla stazione appaltante. Il calcolo tiene conto dell'importo massimo stimato, ivi compresa qualsiasi forma di eventuali opzioni o rinnovi del contratto esplicitamente stabiliti nei documenti di gara"*;
 - l'art. 17, c. 1, che stabilisce l'obbligo per le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di adottare *"la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte"*;
 - l'art. 25 c. 2, che stabilisce che le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti utilizzino le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici;
 - l'art. 41, c. 13 che disciplina le modalità di formazione dei prezzari regionali da assumere come riferimento per la stima del valore dei lavori;
 - l'art. 45, che disciplina gli incentivi per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti della stazione appaltante;
 - l'art. 60, rubricato *"Revisione dei prezzi"* e l'art. 5, c. 2 dell'Allegato I.7 che definisce l'ammontare degli imprevisti da inserire nel quadro economico degli interventi, anche per le finalità di cui al citato art. 60;
 - l'art. 71, che disciplina la procedura aperta, ovvero la procedura nella quale qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta a un avviso di indizione di gara;
 - gli artt. 94 e ss. che individuano le cause di esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento;
 - l'art. 100, che definisce i criteri di selezione degli operatori economici e i parametri per la verifica dei requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e capacità tecnico-organizzativa;
 - l'art. 107, c. 3 che prevede: *"Nelle procedure aperte, la stazione appaltante può disporre negli atti di gara che le offerte siano esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti. Tale facoltà può essere esercitata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte. Se si avvale di tale possibilità, la stazione appaltante garantisce che la verifica dell'assenza dei motivi di esclusione e del rispetto dei criteri di selezione sia effettuata in maniera imparziale e trasparente"*;
 - l'art. 108, che definisce i criteri di aggiudicazione degli appalti;
 - l'art. 117, che disciplina le garanzie obbligatorie che l'appaltatore deve costituire per la sottoscrizione del contratto e per l'esecuzione dei lavori;

- l'art. 119, che disciplina l'istituto del subappalto;
- l'art. 120, che disciplina la modifica dei contratti in corso di esecuzione, in particolare il comma 1, lett. a), che individua le modifiche previste nei documenti di gara iniziali, e il c. 9, che recita: *"Nei documenti di gara iniziali può essere stabilito che, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste"*;
- l'Allegato I.7 che all'art. 5 definisce le articolazioni del *"Quadro economico dell'opera o del lavoro"*;
- l'Allegato I.13 rubricato *"Determinazione dei parametri per la progettazione"*;
- l'Allegato II.12 rubricato *"Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura"*;
- visto il D.M. n. 1274 del 10 dicembre 2021 *"Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali"* con il quale sono definiti i criteri di riparto tra le Università statali di 1.412.173.760,00 euro destinati alla realizzazione di investimenti in infrastrutture edilizie e in grandi attrezzature scientifiche, ai sensi dell'art. 5, commi 1, lett. b), e 4, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e dell'art. 1, commi 95-98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- visto l'art. 1 del citato D.M. 1274/21 nel quale sono elencate le cinque tipologie di programmi ammessi a cofinanziamento ministeriale, nella misura massima del 60%, e individuati gli importi destinati a ciascuna di esse. In particolare, per la lett. d) viene destinato un importo pari a 100.000.000,00 euro finalizzati a progetti di livello almeno definitivo secondo la vigente normativa sui lavori pubblici concernenti lavori di edilizia per potenziamento dell'edilizia sportiva universitaria da avviare entro il 30 giugno 2024;
- richiamata la delibera n. 51/2022 del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022 con la quale veniva approvata la presentazione dei programmi unitari di intervento ai fini della richiesta di finanziamento di cui al D.M. n. 1274 del 10 dicembre 2021. Nella suddetta delibera era presente, per il programma unitario di cui alla lettera d), l'intervento *"CUS - Intervento di adeguamento, ammodernamento e ampliamento"*, per un importo complessivo stimato in 5.000.000,00 euro;
- richiamata la delibera n. 409/2022 del Consiglio di Amministrazione del 21 giugno 2022 dal titolo *"Programmi unitari d'intervento di cui all'art. 2, c. 1, lett. b) e d) del D.M. n. 1274 del 10 dicembre 2021 "Criteri di riparto del fondo investimenti 2021-2035, destinato al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali" – Richiesta cofinanziamento"* con la quale, ai fini della richiesta di finanziamento di cui alle lettere b) e d) del D.M. n. 1274 del 10 dicembre 2021 si approvava la presentazione del programma unitario di cui fa parte l'intervento denominato *"CUS - Intervento di adeguamento, ammodernamento e ampliamento"* con importo complessivo stimato di 5.000.000,00 euro, con compartecipazione finanziaria dell'Ateneo nella misura del 50%;
- visto il Decreto del Direttore Generale rep. 113, prot. 235827, del 21 luglio 2022 di aggiudicazione efficace dei servizi di architettura e ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva dell'intervento in oggetto al R.T.P. Ing. Massimo Vichi;
- visto il Decreto n. 235 del 05 aprile 2023 con il quale il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato la graduatoria degli interventi ammessi a cofinanziamento tra i quali è presente l'intervento in oggetto per un importo di 2.500.000,00 euro;
- visto il Decreto Dirigenziale rep. 145, prot. n. 29491, del 25 gennaio 2024 con il quale venivano affidati all'Ing. Enrico Pallara, con studio in Ferrara, Via Polonia 44, P.IVA 01877350387, i servizi di architettura e ingegneria relativi al coordinamento della sicurezza dell'intervento in oggetto;
- considerato che:
 - con nota prot. n. 240554 del 4 ottobre 2023 ai sensi dell'art. 14 bis della Legge 241/90 veniva indetta la Conferenza dei Servizi decisoria semplificata asincrona sul progetto definitivo;

- poiché il progetto prevede la realizzazione di nuovi volumi, la convocazione alla Conferenza costituiva altresì richiesta al Comune di Ferrara di parere in deroga agli strumenti urbanistici per interesse pubblico ai sensi dell'art. 20 c. 1 L.R. 15/2013 e che con verbale del Consiglio Comunale delibera del 4 dicembre 2023 il Comune di Ferrara concedeva tale deroga. Tale approvazione veniva acquisita nell'ambito della Conferenza ai Servizi;
- con verbale rep. 428, prot. 99003, del 22 marzo 2024 si concludeva la Conferenza di Servizi, acquisendo tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati;
- preso atto che, in data 28 marzo 2024, i progettisti consegnavano l'ultima versione del progetto esecutivo, comprensiva della quantificazione economica dei lavori;
- preso atto che l'importo dei lavori è stato aggiornato applicando il prezzario regionale dell'Emilia-Romagna anno 2024;
- preso atto che ai sensi dell'art. 5, c. 2, dell'Allegato I.7 del D.lgs. 36/2023, risulta ora necessario inserire nel quadro economico una quota di imprevisti non inferiore al 5% dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza;
- preso atto che il quadro tecnico economico relativo ai lavori in oggetto, così come risultante dal progetto esecutivo, è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA			
Allegato I.7, art. 5, D.lgs. 36/2023			
			Importo [€]
a) lavori			4.665.662,31
b) costi della sicurezza - non soggetti a ribasso d'asta			84.337,69
c) attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa			-
d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale			-
e) somme a disposizione della stazione appaltante per:			1.548.052,23
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;		-	
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante;			
2.1) rilievi		4.750,00	
2.2) prestazioni geognostiche		-	
2.3) indagini strutturali		6.650,00	
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista		-	
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze		10.000,00	
5) imprevisti - Allegato I.7, art. 5, c. 2 del D.lgs. 36/2023		237.500,00	
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice		-	
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi		-	
8) spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023			
8.1) progettazione definitiva ed esecutiva		135.000,00	
8.2) coordinamento della sicurezza in progettazione e in esecuzione		123.000,00	
8.3) direzione lavori		140.000,00	
8.4) incentivo di cui all'art. 45 del D.lgs. 36/2023		85.000,00	
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione, di supporto al RUP e per la verifica preventiva della progettazione			
9.1) verifica del progetto esecutivo		48.300,00	
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice		21.250,00	
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici		-	

12) spese per pubblicità		-	
13) spese per prove di laboratorio, accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto		20.000,00	
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici		37.500,00	
15) spese per la verifica preventiva dell'interesse archeologico, di cui all'articolo 41, comma 4, del codice			
15.1) verifica preventiva dell'interesse archeologico		-	
15.2) assistenza archeologica supervisione scavi		-	
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale (comprende il compenso del CCT)		34.100,00	
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717		-	
18) IVA ed eventuali altre imposte			
18.a) lavori	10%	466.566,23	
18.b) costi della sicurezza	10%	8.433,77	
18.c) misure di attuazione per la repressione della criminalità	22%	-	
18.d) opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale	22%	-	
18.e.1) lavori in amministrazione diretta	22%	-	
18.e.2.1) rilievi	22%+5%	1.334,75	
18.e.2.2) prestazioni geognostiche	22%	-	
18.e.2.3) indagini strutturali	22%	1.463,00	
18.e.3) rilievi, accertamenti e indagini	22%	-	
18.e.4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	22%	2.200,00	
18.e.5) imprevisti	10%	23.750,00	
18.e.6) accantonamenti per revisione prezzi e modifiche al contratto		-	
18.e.7) acquisizione aree o immobili, indennizzi		-	
18.e.8.1) progettazione preliminare e definitiva e progettazione sicurezza per appalto integrato	22%+4%	36.288,00	
18.e.8.2) progettazione esecutiva	22%+4%	33.062,40	
18.e.8.3) direzione lavori e coordinamento della sicurezza in esecuzione	22%+4%	37.632,00	
18.e.9) spese per supporto al RUP e verifica della progettazione	22%	10.626,00	
18.e.11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	22%+4%	-	
18.e.12) spese per pubblicità	22%	-	
18.e.13) spese per prove di laboratorio e accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie	22%	4.400,00	
18.e.14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	22%+4%	10.080,00	
18.e.15.1) verifica preventiva dell'interesse archeologico	22%	-	
18.e.15.2) assistenza archeologica supervisione scavi	22%	-	
18.e.16) rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	22%+4%	9.166,08	
18.e.17) spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	22%	-	
Totale complessivo quadro economico (a+b+c+d+e)			6.298.052,23

- considerato che:

- eventuali economie derivanti dalla procedura di gara potranno essere destinate alla copertura di:
 - revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023;
 - modifiche ex art. 120, c. 1, lett. a) del D.lgs. 36/2023 o di altre voci delle "somme a disposizione" del quadro economico;

- ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 36/2023 la quota di Imprevisti inserita all'interno del quadro economico ai sensi dell'Allegato I.7, art. 5, c. 2 del D.lgs. 36/2023 potrà essere utilizzata nel limite del 50% per fare fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi;
- richiamata la delibera n. 748/2023 del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Ferrara, seduta del 20 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ed elenco annuale 2024 dei lavori pubblici, che conferma per l'intervento in oggetto un importo pari a 5.000.000,00 euro interamente finanziato da riserve vincolate patrimonio;
- dato atto della contestuale nomina del Dirigente dell'Area Tecnica dell'Ateneo a Responsabile unico del progetto di tutte le procedure previste dal programma triennale dei lavori, ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023;
- verificato da parte del Dirigente dell'Area Tecnica che i costi per la realizzazione dell'intervento sono da imputarsi al budget investimenti voce CA.AT.10.20.60.010 - Immobilizzazioni materiali in corso, UA.0.AM.02 - Sede/Lavori, progetto 2022-CUS-ADEGUAMENTO-AMPLIAMENTO_001;
- preso atto che l'importo complessivo dell'intervento eccede quello inserito nel programma triennale dei lavori pubblici approvato con delibera n. 748/2023 del Consiglio di Amministrazione del 20 dicembre 2023, per un importo pari a 1.298.052,23 euro;
- ritenuto quindi necessario incrementare la copertura economica dell'intervento per un importo in aumento dell'intervento complessivo pari a 1.298.052,23 euro, IVA compresa;
- considerato che l'intervento sopra citato si configura come adeguamento normativo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo e può pertanto essere finanziato con la riserva vincolata di patrimonio *"Riserva COEP – Adeguamento normativo patrimonio immobiliare Ateneo – cda 5.12.19"*;
- verificata, da parte del Responsabile della Ripartizione Ragioneria, la disponibilità di 1.298.052,23 euro sulla riserva iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale *"Riserva COEP – Adeguamento normativo patrimonio immobiliare Ateneo – cda 5.12.19"* a copertura dei maggiori costi previsti a seguito della ridefinizione dell'importo dell'intervento in oggetto;
- preso atto che, come indicato nella già citata delibera n. 51/2022 del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022, nel caso di avvenuto rispetto dei termini di avvio dei lavori previsti dal D.M. 1274/2021 la quota di 2.500.000,00 euro liberata dal cofinanziamento potrà tornare nella disponibilità della riserva *"Riserva COEP – Adeguamento normativo patrimonio immobiliare Ateneo – cda 5.12.19"*;
- considerato inoltre che, come previsto all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023, si ritiene opportuno prevedere all'interno dei documenti di gara che *"qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste"*;
- preso atto che in virtù della previsione citata, l'importo stimato dell'appalto ai sensi dell'art. 14, c. 4 del D.lgs. 36/2023, risulta pertanto il seguente:

Totale complessivo lavori, sicurezza, economie	4.750.000,00 €
Variante entro il quinto dell'importo - art. 120, c. 9, del D.lgs. 36/2023	950.000,00 €
Valore stimato dell'appalto	5.700.000,00 €

comportando il superamento della soglia comunitaria per gli appalti pubblici di lavori di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023;

- preso atto della proposta del RUP di attivare una procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 avente le seguenti condizioni:
 - possesso da parte dell'operatore economico di attestazione di qualificazione SOA per la categoria prevalente OG1;
 - aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 108, c. 2, lett. e) del D.lgs. 36/2023 con assegnazione di 80 punti su 100 all'offerta tecnica e 20 punti su 100 all'offerta economica;
 - adozione dell'inversione procedimentale di cui al c. 3 dell'art. 107, del D.lgs. 36/2023;

- possesso da parte degli operatori economici, ai fini dell'ammissione alla gara, dei necessari requisiti di qualificazione per lo svolgimento di ciascuna prestazione ricompresa nell'appalto;
- possibilità di subappalto della categoria prevalente nella misura non superiore al 50%. Tale previsione è volta a rispettare quanto indicato all'art. 119 del D.lgs. 36/2023: *“È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente”*; possibilità di subappalto al 100% delle categorie scorporabili;
- introduzione nei documenti di gara iniziali la previsione della facoltà di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 120, c. 1, lett. a), del D.lgs. 36/2023, per l'affidamento di lavorazioni aggiuntive e/o complementari fino alla concorrenza del ribasso d'asta;
- previsione della facoltà di avvalersi delle disposizioni di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023 (cd *“quinto d'obbligo”*);
- esecuzione in unico lotto in ragione dell'unicità dell'oggetto delle prestazioni richieste, non divisibili per le seguenti ragioni:
 - non sussistono le condizioni tecniche per la suddivisione dell'appalto in lotti funzionali o prestazionali, in quanto l'intervento è caratterizzato dalla sua necessaria unitarietà, pena un aggravio economico per la Stazione Appaltante e un inammissibile affievolimento delle legittime aspettative di una regolare esecuzione dei lavori;
 - le condizioni di cui al punto precedente sono altresì giustificate dalla pratica impossibilità di scindere temporalmente i lavori in eventuali lotti, dovendosi procedere all'esecuzione in forma unitaria e contemporanea, mentre una suddivisione, che apparirebbe arbitraria, comporterebbe la compresenza di più imprese esecutrici nella stessa limitata area di cantiere, di più contratti autonomi, di subappaltatori che risponderebbero ad appaltatori diversi, con difficoltà di ricostruzione di eventuali responsabilità, imputazioni di penali, direzione dei lavori disorganica e sostanziale impossibilità di controllo della regolarità della presenza del personale impiegato e dei relativi adempimenti retributivi e contributivi;
 - la tutela della partecipazione delle micro-imprese, piccole e medie imprese, è sufficientemente assicurata dalla possibilità di partecipazione in forma aggregata, dalla possibilità di cooptazione di ulteriori operatori economici o di un coinvolgimento in regime di subappalto;
- preso atto delle principali condizioni contrattuali:
 - determinazione del corrispettivo "a corpo";
 - obbligo per l'Appaltatore di presentare una garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D.lgs. 36/2023, con inserimento nei documenti di gara della previsione di non accoglimento di eventuale richiesta da parte dell'Appaltatore di sostituire la garanzia definitiva con una ritenuta del 10% a valere sui SAL, ai sensi dell'art. 117 comma 4 del Codice, in quanto la suddetta alternativa non è sufficientemente tutelante per la stazione appaltante, tenuto conto della durata del cantiere e del cronoprogramma dei lavori; obbligo di presentare una polizza assicurativa a copertura di eventuali danni verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.);
 - organizzazione del cantiere con particolare attenzione a minimizzare le possibili interferenze con le attività adiacenti;
 - rispetto dei criteri ambientali minimi e degli standard sociali minimi;
 - applicazione di penali per il ritardo rispetto ai termini contrattuali per l'esecuzione dei lavori;
 - inserimento di clausole di revisione prezzi e di rinegoziazione;
 - attuazione delle previsioni di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023 (cd *“quinto d'obbligo”*);
- preso atto che la procedura di gara sarà espletata attraverso il *“Portale appalti telematici”* (U-buy) di cui l'amministrazione universitaria si è dotata per ottemperare all'obbligo di espletamento di gare e procedure di affidamento in modalità esclusivamente telematica;
- dato atto che la suddetta piattaforma di approvvigionamento è conforme alle disposizioni di cui al richiamato art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 ed è registrata nel registro delle piattaforme certificate gestito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione;

- preso atto che per gli interventi ricompresi nel programma unitario di intervento di cui alla lettera d) del D.M. 1274/2021 la consegna dei lavori dovrà avvenire entro il 30 giugno 2024, pena la revoca del cofinanziamento

DELIBERA

- che la narrativa in premessa specificata si intende integralmente riportata nel presente dispositivo costituendone parte integrante e sostanziale;
- di approvare il quadro economico dell'intervento *CUS - Interventi di adeguamento, ammodernamento e ampliamento del Centro Universitario Sportivo dell'Università degli Studi di Ferrara - CUP F76G22000100005* per complessivi 6.298.052,23 euro come sopra riportato;
- di destinare 1.298.052,23 euro della riserva vincolata di patrimonio "*Riserva COEP – Adeguamento normativo patrimonio immobiliare Ateneo – cda 5.12.19*" alla copertura del maggior costo dell'intervento come riportato in premessa;
- di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta sopra soglia comunitaria con inversione procedimentale da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, per un importo di 4.750.000,00 euro, IVA esclusa;
- di approvare i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, come illustrati nelle premesse;
- di approvare l'espletamento della procedura aperta attraverso la piattaforma di approvvigionamento conforme alle disposizioni di cui all'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023;
- di dare mandato agli uffici competenti all'adozione di tutti gli atti conseguenti necessari all'avvio della procedura di affidamento dell'esecuzione dei lavori.